

Liguria, settore elettrico e del gas acqua: sciopero dei lavoratori e presidio sotto la Prefettura

di **Redazione**

28 Giugno 2021 - 13:27



Genova. Secondo una nota dei sindacati, è in programma per **mercoledì 30 giugno** uno sciopero dei lavoratori del **comparto elettrico e gas acqua** che operano in Liguria: appuntamento **alle 10 sotto la Prefettura**, in largo Lanfranco a Genova.

Si tratta di un'adesione proclamazione di **sciopero generale** del settore indetta dalle **Segreterie Nazionali Filctem Flaei Femca e Uiltec** per evidenziare alla cittadinanza, alle istituzioni ed alla politica i problemi conseguenti all'applicazione dell'**art 177 del codice appalti**.

In particolare "lo sciopero si è reso necessario per protestare contro l'applicazione dell'art. 177 del Codice degli Appalti, con la scadenza derivata dalle varie proroghe e stabilita al 31 dicembre 2021, che obbliga le aziende concessionarie ad esternalizzare l'80% di tutte le attività oggetto di concessione, anche nei casi in cui le attività vengano svolte direttamente dal proprio personale."

Pertanto **Filctem Flaei Femca e Uiltec Liguria** insieme a tutti i lavoratori del comparto elettrico e gas mercoledì manifesteranno **per chiedere lo stralcio di questo articolo**

che nella sua impostazione **destruttura un servizio essenziale** per l'intero paese e per la nostra regione oltre **a produrre seri rischi sul fronte occupazionale**.

I sindacati Filctem Flaei Femca e Uiltec della Liguria continuano: **“Esternalizzare l'80% della attività** legate alla concessione significa obbligare i concessionari a spostare verso l'esterno le attività ad alto contenuto specialistico - svolte direttamente dal personale dipendente - determinando un concreto rischio di peggioramento della qualità dei servizi ai cittadini e della continuità servizio”.

I sindacati della Liguria evidenziano il **paradosso di questa situazione**: da tempo si parla di **transizione energetica** nell'ambito del PNNR e del ruolo fondamentale delle reti di distribuzione elettrica e del gas, se questo articolo non venisse stralciato o modificato si determinerebbero pesanti rallentamenti rispetto agli investimenti pianificati e necessari per la ripresa dell'intero paese.

“Per rimettere in moto il nostro territorio - sostengono da Filctem Flaei Femca e Uiltec - c'è bisogno di soggetti strutturati e capillari che siano in grado di investire, progettare e pianificare gli investimenti per il futuro rendendoli concreti attraverso il contributo fondamentale ed altamente specializzato e con esperienza pluriennale”.

E concludono: “Non ci si può permettere la frammentazione dei servizi essenziali che l'art 177 nella sua applicazione determinerebbe per la gestione del servizio elettrico e gas sull'intero territorio nazionale e regionale”.